

SANITÀ Fondazione Gimbe, un report sui Livelli Essenziali di Assistenza

Lea, Basilicata tra luci ed ombre

Lucania e Puglia uniche promosse del Sud, ma sono in coda alla classifica 2022

Sui Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), ovvero delle prestazioni sanitarie che tutte le Regioni e Province Autonome devono garantire gratuitamente o previo il pagamento del ticket, la Basilicata è rivedibile. La Fondazione **GIMBE**, per quanto riguarda i Lea, sulla base dei dati del Ministero della Salute ha infatti analizzato le differenze tra gli adempimenti 2021 e quelli 2022, misurando i punteggi totali delle Regioni e le performance nazionali sui tre macro-livelli assistenziali.

Nel 2022 solo 13 Regioni rispettano gli standard essenziali di cura, con un ulteriore aumento del divario Nord-Sud: la Puglia e la Basilicata uniche promosse al Sud, ma in posizioni di coda.

La Basilicata, secondo il report della Fondazione **Gimbe**, vive una condizione tra luci ed ombre. La Lucania risulta "adempiente" per quanto riguarda la macroarea della prevenzione (punteggio 68,46), distrettuale (61,92) ed ospedaliera (78,03) (per fare un raffronto la Toscana, che detiene i numeri migliori d'Italia insieme al Veneto, ha toccato 96,42 sull'area distrettuale mentre il voto più alto della Valle d'Aosta - la peggiore, è 55,23). Tuttavia nel punteggio totale (208,41) la Basilicata è in un limbo di mediocrità: non con le regioni meno virtuose (Calabria, la peggiore, con 135,23, Valle d'Aosta (150,96), Sardegna (166,11), Molise (179,46), Sicilia (183,60), Abruzzo (184,59), ma neanche tra quelle che offrono livelli migliori come Emilia Romagna (285,29), Veneto (281,84), Toscana (275,31), Lombardia (270,93) e Provincia Autonoma di Trento (269,07) e tantomeno tra quelle che registrano risultati medi (Piemonte, Umbria, Lazio, Marche, Lazio e Liguria). In pratica nei Livelli essenziali di assistenza la Basilicata è nella terza fascia su quattro. E tra le regioni del Sud è una delle prestazioni migliori. Per quel che riguarda la differenza con i dati del 2021, con uno 0,87, la Basilicata si dimostra sostanzialmente in equilibrio.

Ciò che in equilibrio non è invece è il rapporto nord-sud. In 10 Regioni infatti le performance peggiorano rispetto al 2021.

Sono i dati del Ministero della Salute che, come ogni anno, valuta l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). «Si tratta di una vera e propria "pagella" per i servizi sanitari regionali - afferma **Nino Cartabellotta**, Presidente della Fondazione **GIMBE** - che identifica quali Regioni sono promosse (adempienti), pertanto meritevoli di accedere alla quota di finanziamento premiale, e quali bocciate (inadempienti)». Le Regioni inadempienti vengono sottoposte ai Piani di rientro, uno specifico affiancamento da parte del Ministero della Salute che nelle situazioni più critiche può arrivare sino al commissariamento della Regione.

Dal 2020 la "Griglia LEA" è stata sostituita da 22 indicatori CORE del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), suddivisi in tre aree: prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera. In ogni area le Regioni possono ottenere un punteggio tra 0 e 100 e vengono considerate adempienti se raggiungono almeno 60 punti in tutte le tre aree; invece, se il punteggio è inferiore a 60 anche in una sola area, la Regione risulta inadempiente. «Se nel 2020 e nel 2021, segnati dall'emergenza pandemica, il monitoraggio ha avuto solo un ruolo informativo - precisa il Presidente - nel 2022 per la prima volta i risultati degli indicatori CORE vengono utilizzati a scopo valutativo».

La Fondazione **GIMBE** ha analizzato le differenze tra gli adempimenti 2021 e quelli 2022, misurando i punteggi totali delle Regioni e le performance nazionali sui tre macro-livelli assistenziali.

Nel 2022 quasi la metà delle Regioni ha performance inferiori al 2021, seppure con gap di entità notevolmente diversa: Umbria (-0,03), Sardegna (-3,57), Campania (-4,47), Liguria (-6,86), Lazio (-8,06), Marche (-14,7), Molise (-17,48), Friuli Venezia Giulia (-

23,13), Calabria (-24,74), Abruzzo (-30,86) (tabella 3). «Anche questo dato - commenta il Presidente - conferma l'aumento del divario Nord-Sud: infatti, fatta eccezione per Liguria e Friuli-Venezia Giulia, tutte le Regioni in cui si rilevano riduzioni dei punteggi totali si trovano al Centro o al Sud del Paese». Nel 2022 a livello nazionale si rileva un miglioramento nell'area ospedaliera (+90 punti), un lieve peggioramento per l'area distrettuale (-12 punti) e un netto peggioramento nell'area della prevenzione (-146 punti); complessivamente le tre aree perdono 68 punti rispetto al 2021 (tabella 4). «Gli indicatori più critici dell'area prevenzione - spiega il Presidente - riguardano gli screening oncologici, in particolare nelle Regioni del Sud, e le coperture vaccinali in età pediatrica su cui potrebbe aver inciso il passaggio alla fonte informativa dell'Anagrafe Vaccinale Nazionale». «Il monitoraggio del Ministero della Salute 2022 sulle cure essenziali - conclude Cartabellotta - conferma che la frattura strutturale tra Nord e Sud del Paese non solo non accenna a ridursi, ma addirittura si amplia sia con l'Abruzzo che diventa inadempiente, sia per riduzione dei punteggi LEA nella maggior parte delle Regioni del Mezzogiorno. Proprio nel momento in cui entra in vigore la legge sull'autonomia differenziata che in materia di salute non ha ritenuto necessario definire i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) in quanto esistono già i LEA. Considerato che i dati sull'esigibilità dei LEA, oltre a segnare un peggioramento complessivo rispetto al 2021,



Peso: 100%

confermano anche per l'anno 2022 un enorme gap Nord-Sud, è evidente che senza definire, finanziare e garantire i LEP anche in sanità, le maggiori autonomie in sanità legittimeranno normativamente questa frattura, compromettendo l'uguaglianza dei cittadini di fronte al diritto costituzionale alla tutela della salute».

A seguito della recente pubblicazione della Relazione 2022 del "Monitoraggio dei LEA attraverso il Nuovo Sistema di Garanzia" da parte del Ministero della Salute, «la Fondazione **GIMBE** - spiega il Presidente - ha effettuato alcune analisi per stimare l'entità dell'attuale frattura Nord-Sud nel garantire il diritto costituzionale alla tutela della salute anche alla luce della recente approvazione della legge sull'autonomia differenziata». Sugli adempimenti, rispetto al 2021 le Regioni adempienti nel 2022 scendono da 14 a 13: sono Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche,

Provincia Autonoma di Trento, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto. In particolare, dal 2021 al 2022 nessuna Regione passa da inadempiente ad adempiente, mentre l'Abruzzo diventa inadempiente per il punteggio insufficiente nell'area della prevenzione. Rimangono inadempienti 7 Regioni: Campania, Molise, Provincia Autonoma di Bolzano con un punteggio insufficiente in una sola area; Calabria, Sardegna e Sicilia con un punteggio insufficiente in due aree; Valle D'Aosta insufficiente in tutte le tre aree. «Nel 2022 - commenta il Presidente - aumenta il gap Nord-Sud, visto che solo Puglia e Basilicata si trovano tra le 13 Regioni adempienti, collocandosi rispettivamente in terzultima e in ultima posizione tra quelle "promosse"». Considerato che il Ministero della Salute non sintetizza in un punteggio unico la valutazione degli adempimenti LEA, la Fondazione **GIMBE** ha elaborato una classifica di Regioni e Province Autonome sommando gli score ottenuti

nelle tre aree; i risultati sono riportati in ordine decrescente di punteggio totale. Rispetto al semplice status di adempiente o inadempiente - commenta Cartabello - il punteggio totale mostra ancora più chiaramente l'entità del gap Nord-Sud: infatti, ai primi 10 posti si trovano 6 Regioni del Nord, 4 del Centro e nessuna del Sud, mentre nelle ultime 7 posizioni - fatta eccezione per la Valle D'Aosta - si collocano solo Regioni del Mezzogiorno.



Tabella 1. Adempimenti LEA anno 2022

Regione	Prevenzione	Distrettuale	Ospedaliera	Status
Abruzzo	49,31	62,18	73,10	Inadempiente
Basilicata	68,45	51,92	78,03	Adempiente
Calabria	36,59	34,88	63,78	Inadempiente
Campania	69,68	55,76	68,66	Inadempiente
Emilia Romagna	96,13	95,57	93,50	Adempiente
Friuli Venezia Giulia	71,24	73,30	75,29	Adempiente
Lazio	74,08	72,07	81,30	Adempiente
Liguria	61,41	86,81	77,49	Adempiente
Lombardia	90,18	94,66	86,09	Adempiente
Marche	60,91	91,03	91,26	Adempiente
Molise	50,69	61,23	67,54	Inadempiente
Provincia Aut. di Bolzano	54,14	77,03	75,23	Inadempiente
Provincia Aut. di Trento	94,27	76,45	98,35	Adempiente
Piemonte	88,79	86,55	87,07	Adempiente
Puglia	75,97	70,02	79,69	Adempiente
Sardegna	46,55	50,45	69,11	Inadempiente
Sicilia	47,18	58,04	78,38	Inadempiente
Toscana	86,57	96,42	92,32	Adempiente
Umbria	79,59	83,88	84,42	Adempiente
Valle d'Aosta	48,48	47,25	55,23	Inadempiente
Veneto	94,08	96,40	91,36	Adempiente

Punteggio ≥ 60 < 60

Dati Ministero della Salute

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH



Peso:100%